

## COMUNICATO STAMPA

### POST SISMA

## AI TECNICI MANCATI PAGAMENTI PER QUASI CENTO MILIONI DI EURO

*I professionisti incaricati per le pratiche di edilizia privata chiedono l'immediata attuazione della norma del Decreto Genova che prevede il pagamento del 50% alla presentazione del progetto*

Ancona, 25/06/2019 - I tecnici impegnati nelle pratiche di edilizia privata per la ricostruzione post sisma 2016 vantano ad oggi **crediti per circa 100 milioni** per lavori già presentati all'Ufficio Speciale Ricostruzione. È quanto emerge dalle dichiarazioni del **Presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli**, rilasciate in occasione di una recente intervista ad una emittente televisiva locale. Sono circa **mille i professionisti marchigiani impegnati nella ricostruzione privata** e molti di loro non hanno ancora ricevuto compensi, facendo loro malgrado da “banca” a causa delle normative attualmente in vigore che prevedono il pagamento alla ultimazione dell’iter della pratica. Un cortocircuito normativo che potrebbe essere sanato, superando quanto previsto dalla tanto discussa **Legge 189/2016** e applicando il **Decreto-Legge 28 settembre 2018, n. 109. L’art. 37 comma 7-bis del c.d. Decreto Genova** prevede, infatti che **“Ai tecnici e professionisti incaricati delle prestazioni tecniche relative agli interventi di edilizia privata di ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici verificatisi a decorrere dal 24 agosto 2016, sia per danni lievi che per danni gravi, spetta, alla presentazione dei relativi progetti, secondo quanto previsto dal presente decreto, un'anticipazione del 50 % del compenso relativo alle attività professionali poste in essere dagli studi tecnici o dal singolo professionista, e del 50% del compenso relativo alla redazione della relazione geologica e alle indagini specialistiche rese necessarie per la presentazione del progetto di riparazione con rafforzamento locale o ripristino con miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione. L'importo residuo, fino al raggiungimento del 100% dell'intera parcella del professionista o studio tecnico professionale, comprese la relazione geologica e le indagini specialistiche, è corrisposto ai professionisti in concomitanza con gli stati di avanzamento dei lavori. Con ordinanza commissariale sono definite le modalità di pagamento delle prestazioni di cui al precedente periodo”**. Come evidenziato dalle parole dello stesso Governatore delle Marche, **con l’anticipazione del 50% delle prestazioni previsto nella norma suddetta, ai tecnici sarebbero restituiti ben 48 milioni di euro**. Una cifra imponente che darebbe respiro a molti **professionisti locali, spesso provenienti proprio dalle aree del cratere, che hanno presentato il 90% delle circa 5000 pratiche già istruite**.



L'auspicabile attuazione di questi anticipi in tempi brevi assume maggior rilievo data **l'imminenza del termine del 30/06/2019 per la presentazione delle istanze dei danni lievi**. Scadenza, che pure probabilmente sarà prorogata, ma che rischia di aggiungere **ulteriori e insostenibili aggravii sui crediti vantati attualmente dai professionisti marchigiani**. Bisogna considerare, altresì, **l'attività post sisma svolta per le Fast, AeDES, a seguito dell'enormità dei danni da rilevare che hanno portato al tracollo del sistema "protezione civile", eseguite da tecnici locali e non ancora remunerate (e forse mai)**. Così come **le attività di messa in sicurezza di emergenza, in sostituzione dei VVF sempre per l'entità e il numero dei danni elevato, svolte da tecnici locali ad onorari del 5-8% molto inferiori all'effettiva mole di lavoro richiesto** dagli enti preposti, per la presentazione e la Direzione Lavori (sicurezza cantieri PSC, verifiche dei sistemi degli interventi, contabilità dei lavori di dettaglio, Fascicolo manutenzioni, etc.)

A fronte di tutto ciò la **Federazione Ordini Ingegneri Marche chiede notizie certe in merito ai tempi di definizione dell'attuazione della norma per gli anticipi del 50%, ritenendo impensabile di chiedere ancora ai professionisti di rispettare scadenze irrealistiche, per di più in assenza dei compensi dei lavori pregressi**. La previsione è di almeno altri **3000 progetti dei soli danni lievi** da presentare in tempi brevi, con ulteriori spese che graveranno sugli studi professionali e un **mancato reddito che può essere stimato in altri 30 milioni di Euro**, sulla base proporzionale dei dati della Regione Marche.

A tutela dei tecnici impegnati sul territorio, delle loro famiglie e di tutta la cittadinanza colpita dal sisma **Feding Marche, concordemente ai singoli Ordini Provinciali, stigmatizza il comportamento delle istituzioni che, pur ribadendo ad ogni passo l'assoluta volontà di ricostruire nei territori, nel contempo pongono regole assurde e divulgano informazioni fuorvianti** (come, ad esempio, la copertura assoluta della riparazione del danno post sisma con il contributo concesso ai sensi del D.L. 189/2016).

Per Informazioni e contatti:

**FEDERAZIONE ORDINI INGEGNERI MARCHE**

Piazza del Plebiscito n.2

60121 Ancona

Tel. 0716621537

email: [info@federazioneingegnerimarche.it](mailto:info@federazioneingegnerimarche.it)